

311.  
BIBLIOTECA PARCELLIANA

Per Fed 332  
BIBLIOTECA PARCELLIANA

«Fia il vostro discorso:  
si, si; no, no; il resto è  
del maligno» Mt 5 37

spad abb post. gruppo 1/bis 70%

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXIII - NUMERO 20 21 TRAPANI, 3 GIUGNO 1981

EDIZIONE STRAORDINARIA

IL 21 GIUGNO IN PROVINCIA DI TRAPANI

## Vota Democrazia Cristiana con l'on.le Enzo Culicchia

### «Certezza di buon governo»

Mancano ormai solo pochi giorni al voto del 21 giugno per il rinnovo dell'Assemblea Regionale. Un voto popolare i cui riflessi non sembrano essere mai stati tanto determinanti per l'avvenire della Sicilia e per la situazione generale del Paese.

Ma essenzialmente il cittadino è chiamato a dire quale Sicilia vuole configurare per gli anni ottanta, a riflettere su quello che è stato un lungo passato autonomistico e sui fatti più recenti della legislazione che si è teste conclusa, per orientare il proprio giudizio ed il proprio voto.

Non siamo convinti che da una serena riflessione non potrà derivare la volontà dei siciliani di continuare lungo una strada che in più di trent'anni di guida della Democrazia Cristiana ha fatto crescere l'isola, l'ha trasformata, l'ha fatta progredire.

Non dimentichiamolo e una completa garanzia di libertà e di democrazia.

La Democrazia Cristiana ha al suo attivo una legislatura appena terminata, nel corso della quale i democristiani nel governo e nell'Assemblea abbiamo lavorato con serietà e con efficienza, superando le sterili polemiche delle opposizioni e le

difficoltà contingenziali, per portare avanti quel disegno di una «nuova Regione» che fu il grande impegno dell'indimenticabile Presidente Mattarella.

Ma questo sforzo non è concluso. Occorre ancora una grande tensione perché il sottosuolo sia battuto, superato una volta per sempre.

Occorre lavorare per costruire giorno per giorno l'avvenire dell'isola.

Vi sono ancora tanti guasti da rimediare accelerando i tempi per recuperare secoli di abbandono. Vi sono quelli procurati dalle catastrofi naturali e dalla crisi recessiva che incombe su tutti i Paesi occidentali.

Vi è, soprattutto, da prendere lo slancio dai traguardi raggiunti nel passato per un forte balzo in avanti che porti tutta la Sicilia ai livelli di una società evoluta e produttiva.

Era questo il disegno di Piersanti Mattarella e questo l'impegno della Democrazia Cristiana. Di tutta la Democrazia Cristiana che lo ha solennemente confermato con una riunione della propria Direzione nazionale tenutasi appositamente a Palermo.

S'inscrive, in questa visione globale, quella dei singoli candidati di rivendicare e di pro-

muovere, nel contesto dell'avanzamento complessivo, la soluzione dei problemi delle popolazioni che rappresentano.

I problemi della provincia di Trapani sono molti, complessi, pesanti. Dalla improcrastinabile ricostruzione e rinascita socio-economica del Belice, alla valorizzazione di una agricoltura in grado di assolvere il compito primario che le è proprio dalla creazione di una efficiente struttura turistica, alla vitalizzazione della pesca, dall'instaurazione di una nuova valida rete industriale, al miglioramento delle condizioni di vita nei nostri paesi.

Per realizzare questo impegno, per creare ad un tempo condizioni di occupazione e di vita tali da aprire alla speranza il cuore dei giovani, abbiamo lavorato nel corso della passata legislatura e dobbiamo rinforzare la nostra azione e la nostra battaglia.

Ma i cittadini oggi avvertono l'esigenza di qualcosa di più.

Frastornati dalle crisi di governo che diventano sempre più frequenti, dagli scandali che si susseguono, artificialmente creati e gonfiati chiedono un modo nuovo, diverso, di governare. Chiedono trasparenza nelle azioni di chi detiene il pubblico potere, chiarezza di intenzioni e di propositi, partecipazione attiva alla gestione della cosa pubblica.

Sono quelle idee guida alle quali Aldo Moro e Piersanti Mattarella avevano improntato la loro attività di politici di democristiani cristiani, di uomini di stato e di governo.

Sono quei principi che essi hanno instillato in chi è stato loro vicino nella loro troppo breve vita terrena. Ad essi la Democrazia Cristiana ha affermato di volersi ispirare in uno sforzo di rinnovamento e di adeguamento alle nuove esigenze popolari. Ad essi, con il proprio senso di responsabilità che ci deriva dal sentirci investiti di una così pregnante eredità, ci sentiamo indissolubilmente legati per portarne avanti la realizzazione nella visione di una società siciliana aperta ad un avvenire di lavoro di progresso, di partecipazione popolare.

ENZO CULICCHIA



L'on. prof. Enzo Culicchia è nato a Partanna il 9 ottobre 1932. Dottore in pedagogia. È direttore del Collegio provinciale di arti e mestieri di Trapani. Segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Trapani dal 1965 al 1973. Sindaco di Partanna dal 1962. Presidente del 4° Comprensorio urbanistico dei Comuni terremotati della Valle del Belice. Componente all'Assemblea regionale siciliana della 3ª Commissione legislativa permanente «Agricoltura e foreste» e della 5ª Commissione legislativa permanente «Lavori pubblici urbanistica comunicazioni trasporti turismo sport». Componente del Consiglio regionale dell'informazione. Componente del Comitato regionale per la programmazione sportiva. Membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di educazione fisica di Palermo. Dal 2 maggio 1980 assessore regionale alla presidenza. È delegato alla direzione del personale dei servizi generali dei servizi di quiescenza previdenza ed assistenza ai rapporti extraregionali (Cassa per il Mezzogiorno CEE) ai problemi della gioventù (occupazione giovanile) alla rinascita economica delle zone terremotate. Coordina inoltre per unanime designazione dell'Assemblea regionale siciliana tutti gli interventi della Sicilia nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata.

### Un invito di Sergio Mattarella PROSEGUIRE LA FELICE ESPERIENZA POLITICA

Come abbiamo riportato nello scorso numero, l'on. Enzo Culicchia il 24 maggio scorso ha aperto la sua campagna elettorale parlando a Castellammare del Golfo, quale doveroso omaggio alla Città natale del Presidente Piersanti Mattarella.

Il prof. Sergio Mattarella, castellanmarese fra i castellanmaresi, accogliendo l'invito, ha pronunciato questo breve, ma significativo discorso:

«Cari amici, ero venuto per ascoltare, non avendo veste né titolo particolare per parlare al di fuori di quello che può derivare dalla continua e affettuosa amicizia che lega tutti noi.

Ma essendo venuto per attestare, da castellanmarese, la mia sola dardata a Enzo Culicchia e sentendomi in casa e tra vecchi amici, sono lieto di ascendere l'invito rivolgendovi per rendere più esplicita questa solidarietà.

Enzo Culicchia ha poco anzi ricordato la breve ma intensa e felice esperienza politica che abbiamo vissuto intorno a Piersanti e ha giustamente detto che essa oggi non appartiene a nessuno in particolare, appartiene a tutti coloro che, dalle più varie posizioni politiche, si ispirano agli stessi criteri di comportamento, abbiano a cuore gli stessi valori, perseguano gli stessi obiettivi che qualificarono quell'esperienza.

Naturalmente incombe particolarmente su coloro che sono stati più vicini a chi di quell'esperienza è stato protagonista il compito non soltanto di ricordarla ma soprattutto di tentare di proseguirla, di non far venir meno la testimonianza che da essa deriva.

Soprattutto per questo il gruppo moroteo è impegnato direttamente con le candidature di Enzo Culicchia a Trapani e di Mommo Galiana a Palermo, per assicurare il mantenimento di un diretto riferimento in Assemblea che, nella solidarietà con altre presenze assembleari, gli consenta di continuare nell'azione volta ad incidere nella realtà politica regionale e di mantenere una componente parlamentare adeguata all'impegno di partito nell'area Zaccagnini.

Sulla base di questa prospettiva, nel registrare e far mio l'aprezzamento per l'azione svolta da Enzo Culicchia al governo, rinnovo a lui, come a Mommo Galiana a Palermo, la mia solidarietà».

Elettore ricordati:  
**Si vota solamente domenica 21  
dalle ore 8 alle 22**

Dopo diciassette anni di governo socialcomunista

# Il Comune di Partanna conquistato dalla D.C.

Protagonisti della svolta storica nel 1962 un gruppo di generosi guidati da un giovane intraprendente Enzo Culicchia

Corre l'anno 1962 quando a Partanna si verifica un fatto clamoroso nel campo politico-amministrativo sulla torre civica sventolata per la prima volta la bandiera bianco crociata.

Protagonisti della svolta storica che fino a qualche ora prima «era follia sperare» sono un gruppo di generosi guidati da un giovane intraprendente Enzo Culicchia conosciuto allora soprattutto per le sue apprezzate prestazioni calcistiche ma destinato a rivendere gli allori del partito dei cattolici.

Negli anni seguenti, infatti sotto la sua guida la D.C. a Partanna passa dalla risicata maggioranza del 1962 a sempre maggiori affermazioni fino al conseguimento della maggioranza assoluta nelle elezioni del 1978.

Nessuno nutre dubbi nell'ascrivere prevalentemente a merito di Enzo Culicchia il successo della D.C. È sintomatico il fatto che dal 1962 ad oggi il naturale candidato alla poltrona di Sindaco e indiscutibilmente Lui. Così come altrettanto sintomatico è il fatto che che i vari gruppi consiliari D.C. che si succedono a palazzo di città in circa 20 anni non sono mai contaminati dal «gioco delle correnti» ma sempre si stringono attorno a Lui come al naturale capo carismatico. Ed è proprio grazie all'ascendente del «Sindaco» sugli amici consiglieri che Partanna rimane come un'oasi nel vortice delle lotte fra le correnti per il potere.

Ma dove sta il segreto del successo di quest'uomo politico?

Non è difficile individuarlo nel suo «stile» di uomo e di amministratore ispirato ai principi democratici e cristiani.

Uno «stile» improntato a serietà e correttezza che ha determinato un «modo nuovo di amministrare». La sua capacità di leggere le trasformazioni, i movimenti profondi e a prima vista impercettibili le domande scaturenti dal mondo umano unite alle sue doti naturali di apertura sociale di cordialità di lealtà fanno di lui un precursore di quei principi che sono poi teorizzati da Aldo Moro e da Piersanti Mattarella e che pongono su basi nuove i rapporti con le altre forze politiche e con i cittadini. E così sul piano politico, convinto della inutilità del «muro contro muro» Enzo Culicchia ricerca in ogni occasione la collaborazione di quanti hanno a cuore le sorti della città divide quando se ne presenta l'occasione con altri gruppi politici la gestione della cosa pubblica. Sul piano amministrativo Enzo Culicchia fa dello «spirito di servizio» il suo motto: la sua bandiera, che riesce a comunicare da vero maestro ai suoi collaboratori più intimi. In tal modo la D.C. riesce a mostrare il suo vero volto di partito aperto a tutti. L'azione del «Sindaco» è sempre indirizzata verso il bene di tutta la comunità senza preoccupazione alcuna di salvaguardare interessi di singoli o di gruppi: ne tanto meno in vista di vantaggi elettorali o riconoscenze utilitaristiche.

Questo «modo nuovo» di amministrare non riguarda soltanto il «metodo» ma anche il «contenuto». L'attività del Sindaco Culicchia non si limita alla «ordinaria amministrazione» ma si estrinseca in interventi che nascono da intuizione creativa da lungimiranza da coraggio. In ciò sostenuto da due qualità che possiede in alto grado: una ferma lucidità intellettuale per cui sa trovare il giusto punto per chiarire un problema e una dose di carattere per cui, individuato il problema, sa applicarvi tutta la volontà. Sotto la sua guida illuminata nel quinquennio 1962-67 Partanna diventa una delle più belle e accoglienti cittadine della provincia basti accennare al moderno impianto di illuminazione pubblica ai trasporti urbani alle scuole materne al pronto soccorso alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Dopo i tragici eventi del 1968 Enzo Culicchia opera in modo da ben meritare il titolo di «Sindaco della ricostruzione». E grazie alla sua sagacia e al suo impegno che Partanna entra in possesso prima fra tutti i centri della Valle del Belice degli strumenti urbanistici che consentono la ricostruzione il programma di fabbricazione (1970) i piani comprensoriali (1972) di risanamento dell'abitato (1974) di ristrutturazione della zona-stralcio (1976), di riutilizzazione delle aree di abbandono (1977). Dalla sua attività di «Sindaco-leader» delle lotte per la rinascita della Valle si parla in altra parte del giornale. Non è superfluo sottolineare però che il «Sindaco» vive in prima linea il dramma del terremoto ponendosi talvolta in contrasto aperto con una «macchina» statale e regio-

nale lenta e cavillosa. Un'azione encomiabile cui si affianca un denso programma nel campo dei servizi: un poliambulatorio curato da una cooperativa socio-sanitaria, case popolari, impianti sportivi polivalenti, un ufficio postale, un acquedotto comunale, l'acquisizione al patrimonio comunale del Castello Medioevale, edilizia scolastica viabilita.

Può suscitare meraviglia dunque il travaso di voti che puntualmente si verifica a Partanna a favore della D.C. quando è impegnato in prima persona Enzo Culicchia? E il giusto riconoscimento alla coerenza e all'operosità al realismo e al coraggio alla capacità di ascolto e di dialogo che contraddistinguono il Sindaco di Partanna.



Alla nonna di Partanna che compie 107 anni il sindaco prof. Enzo Culicchia consegna una medaglia d'oro.

NINO PASSALACQUA

Il 1980 un anno di favorevole incentivazione

## Oltre 31 miliardi di interventi regionali per rilanciare l'agricoltura trapanese

La presenza di Enzo Culicchia al Governo della Regione Siciliana ha, fra l'altro, determinato da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura una particolare attenzione ai problemi agricoli della nostra provincia. Oggi possiamo dire, senza tema di essere smentiti perché le cifre parlano chiaro, che siamo avviati verso un potenziamento e soprattutto, un ammodernamento della nostra agricoltura che faranno sentire i loro benefici influssi su tutta la nostra economia.

Ma lasciamo parlare le cifre con tutta la loro eloquenza. All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura della provincia di Trapani per spese in conto corrente sono stati accreditati nel 1980, contro i soli 4.150.000 del 1978, ben un miliardo 460.244.335. Per interventi di miglioramento fondiario contro il miliardo e 789 milioni del 1978 sono stati assegnati nel 1980 dodici miliardi e 127 milioni per acquisto di macchine agricole, contro i 920 milioni del 1978, nel 1980 sono stati assegnati 4 miliardi 448 milioni, per l'agricoltura, per danni ed interventi vari, contro il miliardo e 213 milioni del 1978 nel 1980 sono stati assegnati 14 miliardi e 618 milioni.

Il totale di interventi assomma così nel 1980 a 31 miliardi e 193 milioni contro i 3 miliardi 922.518.000 del 1978. Una somma cioè quasi dieci volte maggiore.

A ciò si deve aggiungere tutta l'attività legislativa a favore dell'agricoltura da noi riportata in altra pagina, promossa dall'on. Culicchia nei cinque anni di sua presenza a Sala d'Ercole e che sta a dimostrare come effettivamente Enzo Culicchia possa definirsi un benemerito della nostra economia agricola.

### Le nostre tariffe pubblicitarie

A seguito degli aumenti dei costi le nostre tariffe pubblicitarie vengono così adeguata:

- Commerciali occasionali L. 1 000 mm/col
- Commerciali L. 800 mm/col
- Commerciali (oltre 10 moduli) L. 500 mm/col
- Redazionali L. 500 mm/col
- Legali, aste, sentenze L. 2 000 mm/col
- Manchettes occasionali di 1 pag. L. 25 000 l'una
- Manchettes ripetute di 1\* pag. L. 10 000 l'una



L'on. Culicchia inaugura una mostra del pittore scultore Giovanni Alessi



L'on. Culicchia partecipa a Trapani ad una riunione del Panathlon

## Enzo Culicchia espressione del nostro impegno collettivo

L'indicazione unanime che gli «amici di Aldo Moro e di Piersanti Mattarella» hanno dato per Enzo Culicchia - una indicazione che ha trovato il più totale consenso sia di quanti a Roma ed a Palermo si riconoscono in questo gruppo, sia di ampi strati della Democrazia Cristiana e dell'opinione pubblica - non è stata per un riconoscimento doveroso e giusto di quanto l'on. Culicchia ha fatto per la provincia di Trapani e per la Democrazia Cristiana.

Gia la valutazione del suo diuturno ed appassionato operare perche fossero date delle risposte concrete ed esaurienti alle attese delle nostre popolazioni in una realizzazione proficua della politica della Democrazia Cristiana, avrebbe giustificato la riconferma della nostra indiscussa fiducia.

A monte di questa valutazione, pero, la nostra è stata una precisa scelta politica, meditata e responsabile, conscia e profonda, nella linea ideale alla quale ci siamo sempre ispirati.

In una interpretazione attiva dell'insegnamento e dello stimolo di Moro e di Mattarella, siamo ben convinti che occorre portare avanti il loro disegno di un modo nuovo di fare politica, intendendola come realismo di idee e concretezza di opere al «servizio» dei cittadini. Questo il motivo principale che ha sempre portato a vedere in Enzo Culicchia chi poteva esprimere questo nostro impegno collettivo.

Non credo vi sia bisogno di dire ai Trapanesi chi è l'on. Culicchia. Ma penso doveroso giustificare il perche della nostra scelta.

Con Enzo Culicchia abbiamo vissuto una lunga milizia nella Democrazia Cristiana. E' gia qui e il primo riferimento ad un impegno operare nel sociale e nel politico con lo spirito del solidarismo cristiano, alla luce dei più genuini valori della liberta e della democrazia.

Chi gli è stato vicino in tutti gli incarichi dirigenziali che ha ricoperto, sino a quello di segretario provinciale nel quale è stato riconfermato per otto anni, si è sentito sempre spronato ad agire per fare della Democrazia Cristiana trapanese un movimento attivo di presenza e di partecipazione nel vivo della comunita e dei loro problemi.

La stessa tensione ideale ha contrassegnato la sua presenza negli incarichi pubblici. Quella tensione che nei vent'anni nei quali la crescente fiducia popolare lo ha riconfermato sindaco di Partanna gli ha consentito di imprimere slancio e vigore alla crescita economica e sociale

## Pertini e Culicchia



CICCIO SPINA  
(segue in ultima)

della comunita da lui amministrata.

Il tragico sisma che ha coinvolto Partanna, assieme agli altri comuni della Valle del Belice, ha costituito uno sprone di accentuazione di questo spirito di «servizio» nel sostenere le popolazioni sinistrate, nello stimolare la ricostruzione, nel coglierne occasione per riaffermare con decisione e con forza il diritto della Valle e della Provincia di Trapani ad essere aiutate per avviarsi verso un destino migliore di operosità e di produttività.

E vorrei aggiungere che proprio il ricordo e l'esperienza di quei tragici giorni lo hanno animato in un altro «servizio» ad altri terremotati, quelli dell'Irpinia per i quali Culicchia, nella sua qualita di Assessore alla presidenza, coordina gli aiuti della Regione. Il riconoscimento non è nostro, e di quelle popolazioni, di quelle amministrazioni comunali che gli hanno conferito la cittadinanza onoraria.

Una concezione della politica e della pubblica amministrazione che ha trovato la più globale

### PER LA LEGGE SULL'OCCUPAZIONE

## I giovani hanno scoperto in lui il migliore avvocato e un amico

Qualunque discorso si faccia alla vigilia di una campagna elettorale rischia di apparire non di essere necessariamente retorico e comunque legato agli interessi contingenti e particolari di una ben determinata parrocchia politica, ma o quasi dettato da motivazioni di portata più vasta e di respiro più ampio. Malgrado il rischio riteniamo di dovere ugualmente spendere una parola sulla imminente consultazione, convinti come siamo che la nostra coerente e convinta milizia politica vissuta per quasi quarant'anni al servizio della democrazia cristiana e per essa, di tutta la comunita trapanese, ci eviterà spiacevoli incomprensioni e ci procurerà la soddisfazione di essere ancora capti e largamente seguiti dai nostri elettori. Ed è a costoro che sono indirizzate dalle colonne del Faro queste brevi ma sincere riflessioni. La prossima consultazione di giugno, anche se di livello regionale, assume cer-

tamente dimensioni e valori che vanno al di là dello stretto ambito isolano in quanto rappresenta, da una parte lo strumento puntuale per il rinnovo democratico dell'assemblea legislativa siciliana e dall'altra occasione per l'esame più attento e approfondito di tutta la problematica socio-politica che in atto si dibatte in tutto il paese e che non può continuare a pesare con tutto il carico delle sue incertezze e delle sue contraddizioni sulla fragile e delicata situazione italiana. In un momento come quello attuale, così gravido di incognite e di pericoli per lo stesso destino della democrazia oltre che per lo sviluppo economico e sociale della nostra comunita nazionale, non c'è chi non veda l'urgenza e la necessita di raccogliersi attorno a uomini e partiti che offrono le migliori garanzie per la salvaguardia della democrazia e per il progresso socio-economico e civile delle nostre popolazioni. E tra i partiti di sicura coerente e coraggiosa tradizione democratica, quello della democrazia cristiana rappresenta certamente un insostituibile punto di riferimento e un impareggiabile strumento di progresso sociale sia per la vasta comunita nazionale che per quella meno vasta ma altrettanto importante comunita regionale. Un partito come la DC che per tanti decenni ininterrottamente e generosamente è stato e continua ad essere al servizio del paese non può non interpretare ancora speranze e possibilita di riscatto e non può mettersi ne peggio essere messo di lato senza compromettere ed arrestare quel servizio di sviluppo che iniziato e condotto proprio dalla DC deve continuare ancora pure al parlamento regionale al servizio delle popolazioni nostrane. Un partito del genere anzi deve essere sostenuto da consensi più vasti e convinti per poter continuare con maggior forza e con mag-

giore profitto a servire non soltanto i suoi elettori ma tutta quanta la cittadinanza regionale o nazionale che sia.

Senza dire che codesto partito ha il privilegio non solo di radici illustri e illuminanti che gli pervengono attraverso i millenni dalla luce del messaggio cristiano ma anche di volontà e di capacita umane, attraverso le quali quelle radici diventano faticosamente anche se non sempre puntualmente e perfettamente, strumenti efficaci e sicuri di progresso civile. E tra codeste volontà e capacita quelle di Enzo Culicchia, per fare un esempio tra tanti che se potrebbero portare si appalesano certamente eccellenti. E non soltanto da ora. Sono anni tanti che Culicchia profonda a piene mani su tutta la comunita trapanese il fervore della sua anima di cattolico illuminato e di democratico convinto. Prima da cittadino e da docente e poi dal '65 al '73 da segretario provinciale della DC e poi ancora da Sindaco per moltissimi anni della sua Partanna e, nell'ultimo quinquennio, da deputato regionale e, dalla scomparsa del compianto Piersanti Mattarella, anche da Assessore. Culicchia ha sempre donato le sue migliori energie intellettuali e umane alla sua provincia ogni volta con slancio e generosità straordinarie, mai per torcaionismo elettorale o d'occasione. Dotato di uno spiccato senso del dovere e stato sempre in trincea, da autentico combattente dell'ideale per combattere appunto assieme a tanti altri commilitoni del suo e di altri partiti democratici, la grande battaglia del riscatto sociale delle nostre popolazioni, con passione con intelligenza, con coraggio con dedizione. La Valle del Belice in particolare, con tutto il carico della sua tragedia e della sua sofferenza, ha trovato in tanto Combattente la forza per sopravvivere e per

LUCIANO MESSINA  
(segue in ultima)

### Per l'occupazione giovanile

## Queste le leggi sostenute dall'Assessore alla Presidenza

In materia di occupazione giovanile l'assessore Culicchia ha svolto una vasta attivita che va dalla sottoscrizione dei disegni di legge che si sono poi tradotti nella legge regionale n. 37/78 che detta norma di attuazione ed integrativa della legge statale n. 285/77, alla gestione dell'intera materia nella sua veste di assessore delegato alla Presidenza.

Come assessore, infatti, ha vissuto il lungo e travagliato iter delle leggi n. 125/80 e n. 8/81 sulla cui attenzione si appuntano le speranze di tanti giovani.

#### Legislazione regionale in materia di occupazione giovanile

- legge regionale n. 37 del 18 agosto 1978 a carico del bilancio della Regione per il triennio 1978-1980 la spesa complessiva di L. 66 miliardi.

- legge regionale n. 67 del 27 dicembre 1978 disciplina di particolari situazioni in cui la utilizzazione dei giovani da luogo a situazioni di ineligibilita o decadenza da consigliere presso i comuni o comunita montane.

- legge regionale n. 85 del 12 agosto 1980 all'art. 78 dispone che i contratti stipulati fra le finalita previste dagli art. 26 e 27 della legge n. 285/77 e dell'art. 22 della legge regionale n. 37/78 sono prorogati fino al 31 dicembre 1980.

- legge regionale n. 125 del 2 dicembre 1980 disciplina l'inserimento delle prossime leve del lavoro nella pubblica amministrazione e nelle attivita produttive e sociali. Il bilancio della Regione viene gravato di una spesa di L. 128 miliardi e 24 milioni per gli esercizi 1980-82.

- legge regionale n. 1 del 2 gennaio 1981 al titolo IV art. 5 prevede la proroga del termine indicato nel comma dell'art. 78 della legge regionale n. 85/78 al 31 gennaio 1981.

- legge regionale n. 8 del 30 gennaio 1981 che detta norme di modifica ed integrazione alla legge regionale n. 125/80 e nuove norme per la formazione professionale. L'onere complessivo a carico del bilancio aumenta a L. 52 miliardi.



Enzo Culicchia sindaco di Partanna accompagna l'Ambasciatore francese all'inaugurazione dell'edificio scolastico donato dalla Francia al Comune di Partanna.



L'on. Culicchia con Piersanti Mattarella e Aldo Bassi a Trapani per l'alluvione del 1976.

**Domenica 21 giugno**



VOTA  
n. 2

**Prof. ENZO  
CULICCHIA**

Assessore alla Presidenza

# Attività legislativa cl

## AGRICOLTURA

**LEGGE 23 DICEMBRE 1976 N 85**

**Provvedimenti urgenti per la ripresa economica delle aziende colpite da eccezionali avversità atmosferiche e da attacchi parassitari**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Sono previsti prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale a tasso agevolato e contributi a titolo di anticipazione sugli interventi disposti dal Ministero agricoltura e foreste. Approvata dall'ARS il 15 dicembre 1976. Pubblicata sulla GURS n. 24 del 24 dicembre 1976. Onere finanziario L. 20.050 milioni (1977) L. 7.000 milioni (dal 1978 al 1981).

**LEGGE 7 MAGGIO 1977 N 28**

**Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 giugno 1975 n. 24 concernente provvedimenti per l'agricoltura**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Sono previsti estensioni delle agevolazioni anche a favore di aziende con superficie agrumicola inferiore ad ettari due. Approvata dall'ARS il 28 aprile 1977. Pubblicata sulla GURS n. 20 del 10 maggio 1977.

**LEGGE 18 GIUGNO 1977 N 43**

**Contributi per l'assistenza medico generica ai coltivatori diretti pensionati, proroga delle provvidenze di cui alla legge regionale 7 maggio 1976 n. 67 ed erogazione di contributi a favore delle Casse mutue comunali di malattia per i coltivatori diretti dei comuni colpiti dal terremoto del gennaio 1968**

Iniziativa parlamentare Culicchia

In attesa della riforma sanitaria ed a partire dal 1° gennaio 1976 la Regione contribuisce ad assicurare secondo le norme di questa legge l'assistenza medico-generica ai coltivatori diretti pensionati. Approvata dall'ARS il 9 giugno 1977. Pubblicata sulla GURS n. 21 del 21 giugno 1977.

**LEGGE 8 LUGLIO 1977 N 48**

**Ammissibilità in sanatoria delle domande per contributi nell'acquisto di macchine agricole**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Viene prevista l'ammissibilità alle agevolazioni per l'acquisto di macchine agricole anche per le domande presentate alla data di entrata in vigore della legge e non definite perché non conformi alle procedure stabilite dalle leggi regionali nn. 19/72 e 60/74. Approvata dall'ARS il 30 giugno 1977. Pubblicata nella GURS n. 31 del 16 luglio 1977.

**LEGGE 1 AGOSTO 1977 N 74**

**Provvidenze a favore delle aziende agricole colpite dalle avversità atmosferiche dell'aprile e maggio 1977 ed ulteriori interventi nel settore agricolo**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Con lo stanziamento di L. 37.500 milioni derivanti dall'applicazione della presente legge e di 8.787 milioni per il ripristino degli stanziamenti di cui alla legge regionale n. 36/76 viene previsto un articolato programma di interventi (aiuti e contributi) a favore delle aziende agricole colpite dalle avversità atmosferiche. Approvata dall'ARS il 22 luglio 1977. Pubblicata nella GURS n. 36 del 3 agosto 1977.

**LEGGE 30 DICEMBRE 1977 N 106**

**Norme provvisorie in materia di bonifica**

Iniziativa parlamentare Culicchia

In attesa della riforma amministrativa della Regione allo scopo dei consorzi di bonifica la legge dispone e puntualizza la disciplina per il rinnovo (termini e modalità) delle gestioni straordinarie dei consorzi medesimi. Viene autorizzata per l'esercizio 1978 la spesa di L. 4.500 milioni. Approvata dall'ARS il 21 dicembre 1977. Pubblicata nella GURS n. 1 del 7 gennaio 1978.

**LEGGE 18 AGOSTO 1978 N 39**

**Calendario per la stagione venatoria 1978-79**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Il calendario vuole dare una prima regolamentazione nelle more della emanazione di una legge organica che disciplini la materia. Approvata dall'ARS il 4 agosto 1978. Pubblicata nella GURS n. 36 del 19 agosto 1978.

**LEGGE 4 DICEMBRE 1978 N 54**

**Provvedimenti in favore delle cooperative di produttori di olive per la campagna 1978-79**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Relatore on Culicchia

Il fondo istituito presso l'IRCAC viene incrementato di L. 250 milioni da destinare esclusivamente ad operazioni di anticipazioni ai soci per la campagna olearia 1978-79. Approvata dall'ARS il 23 novembre 1978. Pubblicata sulla GURS n. 52 del 6 dicembre 1978.

**LEGGE 17 MARZO 1979 N 33**

**Ulteriore proroga alle borse di studio per la preparazione e specializzazione di tecnici agricoli**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Approvata dall'ARS il 18 marzo 1979. Pubblicata nella GURS n. 13 del 20 marzo 1979.

**LEGGE 28 MAGGIO 1979 N 115**

**Provvidenze per il settore agricolo**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Viene fissata la misura delle anticipazioni per le operazioni di ammasso volontario del grano danneggiato dalle avversità atmosferiche e dalla cimice del frumento. La legge prevede un onere finanziario di L. 2.300 milioni. Approvata dall'ARS il 16-17 maggio 1979. Pubblicata sulla GURS n. 24 del 2 giugno 1979.

**LEGGE 13 AGOSTO 1979 N 197**

**Provvedimenti per il settore agricolo**

Iniziativa governativa Mattarella

Relatore Culicchia

Viene previsto uno stanziamento di L. 46.146 milioni di cui L. 11.146 milioni per il 1979 finalita previste dall'art. 1 della legge regionale 28 luglio 1978 n. 23. Approvata dall'ARS il 3 agosto 1979. Pubblicata sulla GURS n. 36 del 14 agosto 1979.

**LEGGE 13 AGOSTO 1979 N 198**

**Disciplina degli interventi e delle agevolazioni riguardanti le attività e le iniziative delle imprese sociali e loro consorzi**

Iniziativa parlamentare Culicchia

La legge prevede un concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti agrari contratti attraverso l'IRCAC in favore delle cantine sociali aventi sede ed operanti nel territorio della Regione. Per l'attuazione delle provvidenze in parola viene autorizzata per l'anno 1980 una spesa complessiva di L. 14.200 milioni. Approvata dall'ARS il 3 agosto 1979. Pubblicata sulla GURS n. 36 del 14 agosto 1979.

**LEGGE 4 GIUGNO 1980 N 49**

**Misure urgenti in favore delle cantine sociali**

Iniziativa parlamentare Culicchia

L'Amministrazione regionale ai fini della distillazione agevolata disposta dalla CEE nel 1980 è autorizzata a disporre anticipazioni fino ad ammontare massimo di L. 28.000 milioni a favore dell'Istituto regionale della vite e del vino per il prodotto ricevuto dagli enti ammassatori ai sensi dell'art. 1 e 5 della legge regionale 198/79. Un ulteriore stanziamento di L. 6.900 milioni è previsto dalla stessa legge in considerazione della particolare situazione del mercato vinicolo. Approvata dall'ARS il 22-23 maggio 1980. Pubblicata sulla GURS n. 26 del 4 giugno 1980.

**LEGGE 12 AGOSTO 1980 N 83**

**Norme integrative in materia di agricoltura e foreste**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Ai fini del potenziamento delle strutture nei vari comparti agricoli la legge disegna un programma di sviluppo i settori di intervento riguardano soprattutto la vitivinicoltura il settore pomodoro l'agrumicoltura la sericoltura e la meccanizzazione agricola. Per il periodo 1980-82 la legge stanza una somma complessiva di L. 128.913,5 milioni. Approvata dall'ARS il 11 agosto 1980. Pubblicata in pendenza di giudizio, senza la parte concernente la GURS n. 38 del 23 agosto 1980.

**LEGGE 18 APRILE 1981 N 66**

**Disposizioni per l'assunzione dei lavoratori da parte degli Ispettorati dipartimentali delle foreste e dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione**

Iniziativa parlamentare Culicchia

La legge consente la stabilizzazione del rapporto di lavoro degli operai forestali che hanno prestato un certo numero di giornate lavorative nel triennio precedente tenendo presente un programma di interventi straordinari in difesa del suolo nonché le esigenze di carattere permanente dell'amministrazione delle foreste. Approvata dall'ARS in aprile 1981. Pubblicata sulla GURS n. 20 del 24 aprile 1981.

## PUBBLICA ISTRUZIONE

**LEGGE 1 AGOSTO 1977 N 80**

**Norme per la tutela, valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Con questa legge la Regione promuove le più idonee attività sociali e culturali volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico culturale dell'Isola. Assicurando inoltre la coincidenza dell'attività con la loro fruizione, promuove altresì lo sviluppo ed il coordinamento delle attività strutturali culturali degli enti locali o di interesse locale. Approvata dall'ARS il 20 luglio 1977. Pubblicata nella GURS n. 36 del 3 agosto 1977.

**LEGGE 12 MAGGIO 1979 N 91**

**Proroga e modifiche della legge regionale 1 agosto 1977 n. 82 concernente l'assistenza didattica a favore degli alunni frequentanti gli istituti professionali di Stato**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Approvata dall'ARS il 3 maggio 1979. Pubblicata sulla GURS n. 22 del 19 maggio 1979.

## PESCA

**LEGGE 21 FEBBRAIO 1977 N 5**

**Aggiunte alla legge regionale 29 dicembre 1973 n. 56 concernente provvedimenti a favore dei pescatori e proroga dei benefici al 31 dicembre 1977**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Sono previsti proroga e ampliamento dei benefici in favore dei pescatori (imprese a partecipazione cooperativa). Per l'anno 1977 è stata impegnata una somma pari a L. 2.750 milioni. Approvata dall'ARS il 10 febbraio 1977. Pubblicata sulla GURS n. 8 del 26 febbraio 1977.

**LEGGE 5 DICEMBRE 1977 N 93**

**Aggiunte alla legge regionale 29 dicembre 1973 n. 56 concernente provvedimenti a favore dei pescatori e proroga dei benefici al 31 dicembre 1978**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Con la previsione di spesa per l'anno 1978 di L. 2.750 milioni prevista l'estensione del beneficio per il gasolio ai natanti iscritti presso i compartimenti marittimi siciliani al 30 settembre 1978. Approvata dall'ARS il 25 novembre 1977. Pubblicata nella GURS n. 55 del 10 dicembre 1977.

**LEGGE 4 DICEMBRE 1978 N 55**

**Proroga al 31 dicembre 1979 delle provvidenze a favore dei pescatori ed armatori previste dalla legge regionale 29 dicembre 1973 n. 56 e successive modifiche**

Iniziativa parlamentare Culicchia

Per la proroga delle provvidenze in questione in favore dei pescatori ed armatori la legge prevede per l'anno 1979 la somma di L. 4.200 milioni. Approvata dall'ARS il 23 novembre 1978. Pubblicata sulla GURS n. 52 del 6 dicembre 1978.

**LEGGE 5 NOVEMBRE 1979 N 227**

**Aggiunte alla legge regionale 29 dicembre 1976 n. 56 concernente provvedimenti a favore dei pescatori ed armatori e proroga dei benefici al 30 giugno 1980**

Iniziativa parlamentare Culicchia



L'on. Culicchia ai funerali del brigadiere dei carabinieri Nastasi, ucciso a Partanna in un conflitto a fuoco con malviventi. Sono con lui i vescovi di Trapani e di Mazara mons. Romano e mons. Trapani e il comandante dell'Arma gen. Pietro Corsini.

# del'on. Enzo Culicchia

provvidenze in favore dei pescatori ed armatori singoli ed associati di cui alla legge n. 56 del 1979 sono prorogate al 30 giugno 1980 mentre per i contributi viene previsto un ulteriore stanziamento per l'anno 1979 di L. 1.500 milioni.  
Approvata dall'ARS il 24 ottobre 1979. Pubblicata sulla GURS n. 49 del 10 novembre 1979.

**4 GENNAIO 1980 N. 1**  
**Provvedimenti per la razionalizzazione della pesca in Sicilia**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia

Il quadro delle esigenze di protezione dell'ittiofauna e dell'ambiente, gli interventi regionali sono stati alla razionalizzazione della attività di pesca marittima attraverso la ristrutturazione delle strutture a terra, distribuzione e conservazione dei prodotti della pesca, lo sviluppo della cooperazione della acquacoltura e della maricoltura. È stanziata la somma di L. 32.000 milioni per gli anni 1980-81.  
Approvata dall'ARS il 20 novembre 1979. La legge è stata promulgata dal Presidente della Regione di giudizio ai sensi dell'art. 29 secondo comma dello Statuto.

## VORIVI PUBBLICI

**20 MAGGIO 1977 N. 34**  
**Provvedimenti delle provvidenze disposte dal decreto legge 10 dicembre 1976 n. 831 convertito nella legge 12 febbraio 1977 n. 23 ed interventi integrativi regionali**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
La legge prevede uno stanziamento di L. 24.685 milioni a carico del bilancio della Regione e di L. 1.000 milioni ex decreto legge 381/76 per una serie di interventi articolati miranti alla ricostruzione al ripristino delle zone colpite.  
Approvata dall'ARS il 11 maggio 1977. Pubblicata sulla GURS n. 22 del 21 maggio 1977.

**21 LUGLIO 1977 N. 60**  
**Provvedimenti e modifiche alla legge regionale 17 marzo 1975 n. 8 riguardante nuove norme di organizzazione delle opere pubbliche e per l'acceleramento della spesa**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
La legge prevede la continuità e lo snellimento delle procedure per la concessione delle anticipazioni.  
Approvata dall'ARS il 7 luglio 1977. Pubblicata sulla GURS n. 32 del 21 luglio 1977.

**18 AGOSTO 1978 N. 38**  
**Provvedimenti delle provvidenze disposte dal decreto legge 26 5 1978 n. 225 e relativa legge di conversione a favore delle popolazioni della provincia di Messina colpite dal terremoto del 1978**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
La legge prevede contributi ai Comuni per il ripristino e la ricostruzione di edifici pubblici e di uso pubblico: fognature, ospedali, strade comunali e di ogni altra opera di interesse degli enti beneficiari, nonché contributi per la riparazione o ricostruzione di fabbricati urbani e rurali di proprietà privata.  
Approvata dall'ARS il 4 agosto 1978. Pubblicata sulla GURS n. 36 del 19 agosto 1978.

**27 DICEMBRE 1978 N. 69**  
**Provvedimenti e modifiche alle leggi regionali 20 dicembre 1975 n. 79 recante nuove norme di incentivazione dell'attività edilizia delle cooperative nella regione e 5 dicembre 1977 riguardante interventi a favore delle cooperative edilizie**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
Lo stanziamento complessivo annuo degli assegnatari di alloggi concessi a proprietà indivisa viene stabilito in L. 8 milioni, mentre in L. 10 milioni viene stabilito il reddito per la proprietà individuale.  
Approvata dall'ARS il 15 dicembre 1978. Pubblicata sulla GURS n. 57 del 30 dicembre 1978.

**27 DICEMBRE 1978 N. 71**  
**Provvedimenti integrativi e modificativi della legislazione vigente in materia di urbanistica e regime edilizio**  
Iniziativa parlamentare - d.d.l. n. 177 Culicchia (sanatoria costruzioni abusive valle del Belice) e d.d.l. n. 306 Culicchia (edificabilità alberghi e campeggi).  
La legge ha come finalità: potenziamento del ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio; attività promozionale per la conoscenza del territorio; salvaguardia del patrimonio naturale; utilizzazione delle risorse evitando inutili usi del suolo.  
Approvata dall'ARS il 15 dicembre 1978. Pubblicata sulla GURS n. 57 del 30 dicembre 1978. Iniziativa parlamentare - Culicchia.

## INDUSTRIA

**LEGGES 17 MARZO 1979 N. 43**  
**Provvedimenti straordinari in favore dei lavoratori dipendenti della Sicilmarmi S.p.A. di Alcamo**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
Approvata dall'ARS il 8 marzo 1979. Pubblicata sulla GURS n. 13 del 20 marzo 1979.

## COOPERAZIONE-COMMERCIO

**LEGGES 21 LUGLIO 1980 N. 70**  
**Integrazioni alla legge regionale 4 agosto 1978 n. 31 sulla disciplina dell'orario di negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
Unicità e deroghe di unicità provinciale dell'orario di chiusura infrasettimanale dei negozi e degli esercizi di vendita.  
Approvata dall'ARS il 9 luglio 1980. Pubblicata sulla GURS n. 34 del 26 luglio 1980.

## TURISMO

**LEGGES 28 MAGGIO 1979 N. 124**  
**Modifica della legge regionale 4 dicembre 1978 n. 63 recante provvedimenti per lo sviluppo delle isole minori**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
Relatore - Culicchia  
Approvata dall'ARS il 16-17 maggio 1979. Pubblicata sulla GURS n. 24 del 2 giugno 1979.

## INTERVENTI STRAORDINARI

**LEGGES 9 AGOSTO 1979 N. 186**  
**Attuazione delle provvidenze disposte dall'art. 21 della legge 19 gennaio 1979 n. 17 e degli interventi integrativi regionali per i comuni delle province di Messina e di Agrigento danneggiati dal nubifragio del 20 ottobre 1978 ed interventi a favore dei comuni della provincia di Messina colpiti dal sisma dell'autunno 1967**  
Iniziativa governativa - Mattarella  
Relatore - Culicchia  
Viene previsto un organico programma di interventi nel settore dei lavori pubblici, in quello dell'agricoltura con contribuzione a favore delle imprese artigianali e commerciali e di quelle industriali. L'onere complessivo a carico del bilancio regionale è di L. 39.500 milioni.  
Approvata dall'ARS il 12 luglio 1979. Pubblicata (a seguito di rinuncia all'impugnativa) sulla GURS n. 35 dell'11 agosto 1979.

**LEGGES 28 DICEMBRE 1979 N. 260**  
**Integrazioni alla legge regionale 18 marzo 1977 n. 11 recante provvedimenti per i sinistrati della città di Agrigento a seguito dell'evento calamitoso del 19 luglio 1966**  
Relatore - Culicchia  
La legge prevede l'estensione dei benefici di cui alla legge n. 11/77.  
Approvata dall'ARS il 18 dicembre 1979. Pubblicata sulla GURS n. 1 del 5 gennaio 1980.

**LEGGES 28 MAGGIO 1979 N. 113**  
**Celebrazioni in onore di Luigi Sturzo**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
La legge promuove un programma di iniziative dirette a celebrare la figura dello studioso e a diffondere la conoscenza del suo pensiero. È prevista una spesa di L. 69 milioni 500 mila per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1979 al 1981.  
Approvata dall'ARS il 16-17 maggio 1979. Pubblicata sulla GURS n. 24 del 2 giugno 1979.

**LEGGES 15 DICEMBRE 1979 N. 243**  
**Concessione di un assegno ai congiunti degli addetti ai servizi di prevenzione e spegnimento incendi di Catalano Fortunato, Poma Mario, Zichichi Andrea e Guitta Salvatore vittime del incendio del 12 luglio 1979 sul monte Inici di Castellammare del Golfo**  
Iniziativa parlamentare - Culicchia  
Approvata dall'ARS il 22 dicembre 1979. Pubblicata sulla GURS n. 55 del 22 dicembre 1979.



Cerimonia inaugurale del poliambulatorio donato dalla Confindustria al ringraziamento del Sindaco di Partanna on. Culicchia. Sono alla sua destra nell'ordine, in piedi, l'Assessore regionale alla Sanità on. Piacenti e seduti il dott. Carli, Presidente della Confindustria e il Vescovo di Mazara mons. Trapani.

**Il Belice ha in lui il «suo uomo»**

**"L'ammiro, lo seguo perché vedo in lui una guida illuminata e disinteressata"**

A Partanna e per molti «Enzo», per altri «il sindaco». Nella valle «l'assessore», «l'onorevole» delle tante battaglie, il politico che proprio ieri ha avuto il coraggio di dire «basta, la misura è colma. Il Belice non può più tollerare questo stato di cose».

Da 19 anni sindaco, da cinque deputato regionale, Enzo Culicchia del Belice e l'anima, la voce. Del terremoto sa tutto, conosce ogni cosa. Da 13 anni è il portavoce delle istanze dei baraccati, sempre pronto a fare un'analisi lucida di ciò che si è fatto e di ciò che non si è fatto, una documentata denuncia degli sperperi scandalosi e dei ritardi, ma anche una riflessione critica sul modo come è stato affrontato il problema della pianificazione territoriale quando la ricostruzione si accennava appena.

In poche parole, Enzo Culicchia del Belice è il vero «addetto ai lavori». Ha gridato nel lontano gennaio 1968 rivolgendosi ai terremotati: «Non partite! Non lasciate queste zone in cerca di più ospitali terre di lavoro. Dobbiamo rimetterci in piedi anche e soprattutto con le nostre forze».

Ha stretto denti e pugni nel contestare le miriadi di leggi e leggine, di decreti e decretini, di pacchetti pieni di posti di lavoro annunciati nei vari anniversari.

Ha scritto nel settembre del 1979 a Cossiga, allora presidente del Consiglio, che per la ricostruzione economica della Valle «gli impegni assunti dal Parlamento e dal Governo sono stati sempre e puntualmente disattesi e traditi. E tutto questo - signor Presidente - serve a dare credito e fiducia nelle istituzioni democratiche del paese?».

Sui problemi dei paesi terremotati ha le idee chiare come non pochi. Sa che i baraccati non possono e non vogliono più aspettare, che è necessario «invertire subito la rotta» e dare alle oltre diecimila famiglie in

baracca il conforto di un tetto in muratura e la sicurezza di un posto di lavoro. Sa tutto questo e lotta alla testa dei sindaci della Valle per una ricostruzione che langue, protesta contro un governo che ritarda l'attuazione della legge approvata nei mesi scorsi dal Parlamento, inveisce per i mancati accreditamenti all'Ispektorato per le zone terremotate, sostiene e lotta perché la responsabilità della ricostru-

zione sia tolta all'Ispektorato («vero collo di bottiglia della ricostruzione») per essere affidata alla Regione siciliana o, quanto meno, ad un sottosegretario.

Severamente critico nell'affrontare il problema dello sviluppo sociale ed economico, Culicchia ha avuto modo di sottoli-

**SILVESTRO MESSINA**  
(segue in ultima)

**Venuti appositamente a Palermo**

**I Sindaci dell'Irpinia ringraziano la Sicilia e l'Assessore alla Presidenza Culicchia**

I terremotati dell'Irpinia hanno ringraziato i siciliani per quanto hanno fatto a loro favore dopo la tragica scossa tellurica del 23 novembre 1980 che tanti lutti e danni portò in Basilicata e in Campania.

Per questo sono venuti a Palermo i sindaci di Lorio e di San Potito Ultra anche a nome degli altri sindaci dei comuni della provincia di Avellino assegnati alla Regione siciliana. I

quali hanno espresso i sentimenti di gratitudine delle loro popolazioni al Presidente della Regione, on. Mario d'Acquisto e all'Assessore alla Presidenza on. Enzo Culicchia.

L'incontro è avvenuto durante la simpatica cerimonia in cui gli on. D'Acquisto e Culicchia hanno consegnato a tutti i dipendenti della Regione una medaglia ricordo per l'opera di soccorso prestata.

La cerimonia pertanto, si è trasformata in un serio confronto tra due realtà regionali che hanno molti punti in comune.

L'on. Culicchia, nel suo interessante discorso dopo avere relazionato su quanto i siciliani in uno slancio di alta solidarietà umana hanno fatto per le popolazioni irpine ha auspicato che l'opera di ricostruzione avvenga senza i ritardi, le remore e le contraddizioni che invece hanno caratterizzato gli interventi necessari per la Valle del Belice.

L'on. Enzo Culicchia nella sua attività di operatore politico anche su questo è stato sempre chiaro, e ha riconosciuto gli errori e i limiti connessi all'intervento statale e ha indicato quello che invece andava fatto per la completa ricostruzione delle zone terremotate della Valle del Belice e per chiudere così, nel modo migliore una vicenda che ormai è diventata veramente annosa.

Vi è da dire però che l'opera di ricostruzione dopo il terremoto del 1968 non aveva, a quell'epoca, recenti esperienze similari con cui confrontarsi.

Pertanto e da auspicare che l'amara esperienza della Sicilia, prima e, in parte, quella del Friuli dopo, serva alla Basilicata e alla Campania come campanello di allarme per evitare che si ripetano le situazioni deprecate.

La lineare impostazione data dall'on. Culicchia a tutta la problematica è stata chiaramente recepita dai sindaci irpini che nei loro discorsi pronunciati a Palermo durante la cerimonia di cui si è detto lo hanno unanimemente sottolineato.

Dopo Palermo i sindaci si sono recati a visitare alcuni centri del Belice per recare la loro solidarietà ai terremotati e anche per rendersi conto della situazione.

**SEBASTIANO CAMBRIA**  
(segue in ultima)



L'on. Culicchia a Strasburgo con i Sindaci del Belice

**ATTIVITA' ISPETTIVA DELL'ON. CULICCHIA**

**INTERROGAZIONI**

- N 126 Cause che ritardano il distacco di personale tecnico nei comuni terremotati (10 12 1976)
- N 160 Sollecito del concorso a direttore del Consorzio «Birgi» (2 2 1977)
- N 161 Criteri di applicazione delle norme relative al consolidamento delle esposizioni bancarie di comuni e province (2 2 1977)
- N 276 Condizioni di abitabilità delle case popolari di S. Vito Lo Capo (18 5 1977)
- N 357 Iniziative per la salvaguardia degli interessi della marineria siciliana ed il rilascio dei natanti fermati dalle autorità tunisine (16 9 1977)
- N 358 Inclusione del complesso di Selinunte nella mappa per la programmazione dello sviluppo turistico (16 9 1977)
- N 452 Provvedimenti adottati per il passaggio alle dipendenze della Regione del personale degli uffici decentrati del Ministero dei lavori pubblici (23 11 1977)
- N 523 Trattamento economico del personale dipendente dagli enti locali (8 5 1978)
- N 772 Inclusione di alcuni comuni della provincia di Trapani nei programmi di localizzazione degli interventi per l'edilizia convenzionata ed agevolata (3 5 1979)
- N 909 Rifiuto da parte di alcune cooperative cantine sociali della provincia di Trapani di cedere le eccedenze vinarie ad altre cantine cooperative (24 10 1979)
- N 982 Interventi presso le FFSS perché gestiscano direttamente un passaggio a livello della linea Palermo-Trapani via Castelvetrano (9 2 1980)

**INTERPELLANZE**

- N 109 Solidarietà ai lavoratori e agli intellettuali dell'Est europeo impegnati per l'affermazione dei diritti di libertà (22 2 1977)
- N 142 Provvedimenti in favore delle aziende agricole danneggiate dalle gelate del 16 e del 17 aprile 1977 (20 4 1977)
- N 175 Attività di commercializzazione dell'Istituto regionale della vite e del vino (14 6 1977)
- N 222 Motivi che hanno scoraggiato investimenti turistici a Pantelleria (19 10 1977)
- N 286 Ripristino indennità di pubblica sicurezza in favore degli agenti municipali (3 4 1978)
- N 376 Erogazione dei contributi per il funzionamento dei Patronati scolastici ed il trasporto gratuito degli alunni (27 9 1978)
- N 408 Equiparazione del diritto pensionistico del personale della Regione a quello dello Stato (9 11 1978)
- N 410 Revoca del decreto che modifica la chiusura infrasettimanale dei negozi (15 11 1978)
- N 468 Criteri adottati per la formazione dei Comitati istituiti dall'accordo nazionale tipo per i medici generici ed i pediatri ed interventi per una nuova nomina degli stessi (16 2 1979)
- N 490 Sospensione dei contributi e agevolazioni regionali concessi alla Sicilmarmi S.p.A. di Castellammare del Golfo (28 3 1979)
- N 504 Disciplina della pesca a strascico nei compartimenti marittimi della Regione siciliana (8 5 1979)

**L'OTTAVA LEGISLATURA**

# Destinata ad incidere positivamente in Sicilia

*Molte leggi approvate in quest'ultimo anno, quali quella sull'urbanistica e quella sull'occupazione giovanile, portano i segni concreti dell'interessamento e dell'azione dell'assessore Enzo Culicchia*

Il disegno di largo respiro autonomistico e di riscatto del Mezzogiorno in generale e della Sicilia in particolare portato avanti con fermezza e coerenza di idee e di propositi dall'on. Piersanti Mattarella sembra doversi dilatare a seguito dell'immediata scomparsa dell'indimenticabile Presidente della Sicilia che progrediva a grandi passi.

E' d'altronde, al vuoto più che sensibile lasciato dalla grande personalità del defunto Presidente, si accompagnava altro vuoto in conseguenza del netto rifiuto del PCI di continuare una positiva opera di confronto e del PSI di collaborare a livello di Governo regionale per la soluzione dei problemi ancora aperti che imponevano il massimo apporto democratico e la più ampia solidarietà della classe politica siciliana.

Dopo una estenuante e lunga crisi, però, la DC riuscì - nel maggio 1980 - a corresponsabilizzare altre forze politiche democratiche assieme alle quali formò un Governo regionale relativamente giovane nella sua composizione umana ma ricco di esperienze e di impegno politico e sociale, garantendo continuità di programmi di idee di buone leggi. I risultati sono stati cospicui, concreti e certamente positivi per l'intera società regionale, considerata nella sua globalità oltre che nelle sue singole componenti umane, sociali, produttive.

Una legislazione quella di quest'ultimo anno di attività dell'ARS destinata a incidere positivamente nella storia della nostra Isola, una politica di ampia apertura e di confronto sistematico ed organico con tutte le componenti della società regionale, le prime indicate, ha consentito di emanare norme che danno risposte positive alle attese ed alle esigenze di ampie aree geografiche e di qualificati settori economico produttivi e sociali.

E vorrei ricordare per tutte la legge regionale sul marmo che da respiro e sviluppo ad un settore che riguarda diversi comuni della provincia di Trapani e investe vita e progresso di migliaia di addetti al settore, gli interventi a sostegno della ripresa economica della Sicilia in tutti i suoi aspetti industriali, agricoli, artigianali, commerciali, turistici, sportivi, cooperativistici, la

particolare attenzione dedicata ai servizi sociali ed ai cittadini più esposti, gli handicappati, gli anziani, gli emigrati ecc.

Tutto ciò senza dimenticare quanto nel complesso realizzato in questo operoso quinquennio di vita legislativa regionale, la normalizzazione delle procedure amministrative e l'accelerazione della spesa pubblica, l'organica legislazione sull'urbanistica (importante la normativa sulla sanatoria dell'abusivismo!), la legge che razionalizza la pesca e ne promuove un organico sviluppo, le norme sui lavori pubblici, quelle riguardanti la salvaguardia e l'uso dei beni culturali, le iniziative per lo sviluppo dell'attività turistica, le norme che istituiscono e regolano l'attività dei Consigli di quartiere, un complesso di norme che hanno affrontato tutti i settori della vita regionale, ne hanno evidenziato gli aspetti critici, ne hanno proposto soluzioni adeguate, ne hanno stimolato lo sviluppo in una organica programmazione di crescita della intera società regionale.

Alla elaborazione e alla emanazione di queste norme ha in concreto partecipato l'on. Enzo Culicchia certamente tra i deputati regionali più attivi della legislatura ormai chiusa, componente autorevole della 3ª Commissione legislativa agricoltura e foreste dell'ARS, con la quale le categorie economiche produttive e sociali si sono più volte incontrate per affrontare e risolvere i problemi contingenti e di prospettiva del settore, trovando soprattutto nell'on. Culicchia un interlocutore sempre attento e sensibile, pronto a fare propri i problemi sollevati e a sostenerne e sollecitarne le soluzioni più opportune.

Ricordo poi l'intelligente e proficua azione da lui svolta nel corso dell'estenuante dibattito - che portò alla approvazione della legge regionale sull'urbanistica certamente migliorativa ed innovativa della legge nazionale Bucalossi - nel quale preziosa si rivelò l'attività di spola di collegamento di convincimento operata da Enzo Culicchia, promotore e firmatario di una specifica proposta di legge al riguardo.

Per finire poi con le più recenti leggi sull'occupazione giovanile in Sicilia portate

avanti con caparbieta dall'on. Culicchia nella qualità di assessore alla Presidenza delegata ai problemi dei giovani, oltre alla certezza di definitiva sistemazione per circa 13.000 giovani precari (legge 285 corsisti cooperativisti legge regionale 41) è stato lanciato un sensibile segnale di speranza per altre migliaia di giovani siciliani che si attendono dall'intervento della Regione una opportuna e adeguata integrazione della legislazione nazionale al fine di consentire una maggiore certezza di occupazione in un futuro non lontano.

Ed allora pongo un interrogativo: come si fa a non votare DC? Come si fa a non votare per Enzo Culicchia candidato n. 2 della lista DC di Trapani?

«Certezza di buon governo» e lo slogan elettorale di Enzo Culicchia ed io aggiungerei anche «coerenza e costanza di propositi di impegni di realizzazioni» che fanno bene sperare sempre più nel futuro della provincia di Trapani, degnamente rappresentate a sala d'Ercole da così validi esponenti.

**GIACOMO CATANIA**  
Presidente della Camera di Commercio Trapani

**Gli interventi dell'Assessore Culicchia per la conservazione dei beni culturali**

## 13 MILIARDI PER RESTAURI

*Sono interessati il castello Utveggio, l'Albergo dei templi di Agrigento e la casa natale di Luigi Pirandello*

L'assessore alla Presidenza on. Enzo Culicchia, che ha competenza sul patrimonio regionale, ha finanziato il restauro e la ristrutturazione di alcuni beni culturali della Sicilia acquisiti al patrimonio regionale.

Con L. 3 miliardi e 450 milioni sono stati finanziati i lavori di ristrutturazione del castello Utveggio di Palermo che sarà adibito, dopo lungo abbandono, a Centro studi. Il finanziamento prevede perciò anche l'arredamento e l'attrezzatura delle sale e dei saloni con impianto di amplificazione e di traduzione simultanea. È previsto anche un impianto ad energia solare, nonché la sistemazione della viabilità di accesso e degli spazi a verde.

Il restauro globale del castello di Caccamo prevede una spesa di L. 4 miliardi e 800 milioni.

L'ex Albergo dei templi di Agrigento, acquistato dalla Regione, verrà sistemato e ristrutturato per essere destinato a Scuola superiore di archeologia per una spesa di L. 4 miliardi e 833 milioni.

Inoltre è stata assicurata alla Regione la casa natale di Pirandello ad Agrigento che verrà restaurata e meglio sistemata.



L'on. Culicchia con il Sindaco di Palermo avv. Martellucci

**Abbonatevi a**

**IL FARO**

**telefono (0923) 22023**

# Agricoltura: settore trainante dell'intera economia siciliana

La programmazione, considerata un po' da tutti il tema dominante della prossima legislatura regionale, dovrà avere nel settore agricolo uno dei punti cardini principali.

L'argomento è ricorrente nei programmi che i partiti hanno iniziato a sottoporre in questo inizio di campagna elettorale, nei discorsi e nei confronti con i quali forze politiche e candidati sottopongono i loro impegni al vaglio degli elettori.

Sono affermazioni, e doveroso notarlo, che vengono accolte con una certa dose di scetticismo. Da troppo tempo si pone l'esigenza di una riconsiderazione del comparto agricolo per porlo in condizioni di redditività che frenino l'esodo dalle campagne e dargli la capacità di rispondere alla concorrenza sempre più forte degli altri Paesi mediterranei.

Ma va subito detto che il Governo della Regione e la Democrazia Cristiana, che ne è il maggiore sostegno, hanno tutte le carte in regola per parlare di un preciso impegno per quei sostanziali miglioramenti ed incrementi che debbono fare di quello agricolo il settore trainante dell'economia isolana.

Osserva uno dei componenti del Governo, l'assessore alla Presidenza della Regione Enzo Culicchia: «Già siamo su questa strada. Nella legislazione che si è conclusa sono stati parecchi i miliardi stanziati in favore del settore agricolo, segno che abbiamo individuato con chiara percezione le necessità di dare una maggiore spinta ai processi di ammodernamento e di sviluppo che sono già in corso».

Soltanto con le leggi varate in chiusura della legislatura sono stati stanziati 234 miliardi a completamento di tutta un'azione portata avanti attraverso fatti operativi di grande rilievo che costituiscono, non è esagerato affermarlo, una svolta storica nel cammino di questo settore.

Gli interventi della Regione sono andati alla viticoltura per il recupero di oltre 8.000 ettari, per le cantine sociali, per i loro consorzi, per le anticipazioni ai produttori e agli ammassi, per attività di assistenza e promozionali dello smercio dei prodotti. Sono andati, ancora, al sostegno delle colture mediterranee, della frutticoltura, delle olive, del pomodoro, delle colture in serre. Sono andati al piano generale per gli interventi pluriennali per la difesa e l'incremento forestale nel quadro della conservazione degli equilibri ambientali e della difesa del suolo, per l'irrigazione, per l'elettificazione, e la viabilità rurale.

Nel ricordare queste cose, l'assessore Culicchia non può nascondere un senso di soddisfazione. Egli, infatti, è stato, sia come deputato che come membro del Governo, uno dei più attenti e vivaci sostenitori di questa politica per l'agricoltura.

Sono molte le proposte di legge che recano la sua firma e che sono diventati provvedimenti in via di attuazione. Alcune riguardano interventi generali in un quadro di vitalizzazione di taluni settori di particolare interesse: la vitivinicoltura, l'agrumicoltura, la zootecnia, la meccanizzazione agricola, gli aiuti alle aziende agricole colpite da calamità atmosferiche o da attacchi parassitari. Altre riguardano interventi specifici per particolari aziende, le cantine sociali, ad esempio, o le cooperative dei produttori di olive. Altre, infine, il miglioramento delle condizioni sociali degli addetti all'agricoltura come l'assistenza medico-generica ai coltivatori diretti pensionati, la proroga delle borse di studio per la preparazione e la specializzazione di tecnici agricoli, la sistemazione dei lavoratori della forestale.

Come spesso avviene, molte di queste proposte si sono sommate ad altre nel divenire leggi della Regione, ed oggi è facile tentare di attribuirne la paternità originale. Magari da parte di quei partiti che, sviluppando la loro politica di opposizione, non hanno mai lesinato la difficoltà al Governo, ed oggi accusano la Democrazia Cristiana di incapacità.

A questo l'on. Culicchia non dà gran peso. «L'importante - dice - è che si possa toccare con mano questa movimentazione di un settore che deve trovare una capacità di sviluppo tale da consentire un reale progresso per la produzione, e, soprattutto, per chi vi è impegnato».

Ma è proprio dalla realtà di questi interventi che nasce una rinnovata fiducia per il domani. Il futuro, potremmo dire, è già tra di noi perché se ne intravedono chiaramente le connotazioni. Nessuno si attende capovolgimenti a breve scadenza. I problemi sono tanti, complessi, di una spessore macroscopico. Occorrerà lavorare sodo e bene per sviluppare le premesse gettate nella passata legislatura.

«Il nostro impegno personale e della Democrazia Cristiana c'è - rileva l'assessore Culicchia - auguriamoci che gli elettori ci diano la forza di andare avanti con lo stesso slancio con il quale abbiamo operato».

PIERO CARBONE

## DALLE ALTRE PAGINE

### Impegno collettivo

(segue dalla terza)

rispondenza nella sua attività di parlamentare e di componente del governo della Regione.

Sarebbe oltremodo lungo ricordare l'intensità della partecipazione dell'on. Culicchia all'attività parlamentare, sempre con l'occhio attento alle necessità della nostra provincia, i moltissimi disegni di legge dei quali è stato presentatore per la soluzione di questioni di vitale interesse, dalla vitivinicoltura alla pesca, dall'agricoltura alle opere pubbliche. Ma mi sembra che il riconoscimento più valido sia nella gestione da lui fatta della politica regionale dell'occupazione giovanile. Un settore che aveva suscitato non poche polemiche e che oggi è avviato ad impieghi seriamente produttivi.

Credo vi siano in queste sintetiche considerazioni ampi elementi per giustificare la fiducia che gli «amici di Moro e di Mattarella» hanno riposto in Enzo Culicchia e che ci auguriamo trovi sempre più ampia rispondenza negli elettori perché si possa rafforzare il coerente e puntuale servizio che la Democrazia Cristiana dà alla Sicilia.

### Legge sull'occupazione

(segue dalla terza)

sperare. E i giovani della nostra provincia e delle altre provincie siciliane hanno scoperto in lui, strenuo difensore della legge sull'occupazione, il loro migliore avvocato e il loro più sincero amico.

Come tante altre categorie generazionali e sociali della nostra comunità provinciale e regionale. E siccome si tratta di combattere giovane oltre che generoso, e sinceramente da augurarsi che resti ancora per molto tempo in trincea per soddisfazione sua e dei numerosi amici ed estimatori, ma soprattutto nell'interesse di tutta la nostra provincia che deve ancora poter puntare sulle sue inesauribili risorse politiche e umane per proseguire sulla strada del progresso sociale e civile.

### Guida illuminata

(segue dalla terza)

neare in Assemblea regionale (sua la proposta di un ordine del giorno votato all'unanimità da tutti i gruppi politici) come le inadempienze dello Stato e della Regione siano gravissime, anche e soprattutto alla luce dei programmi di industrializzazione sanciti da leggi statali e regionali, e mai realizzati ed avviati. In aula, per l'occasione, fermamente disse: «Ci rifiutiamo di costruire le case per la gente che dovrà emigrare per mancanza di lavoro. Sarebbe il vero spreco».

Sempre in tema di posti di lavoro, di impegni, di pacchetti, di CIPE e del centro elettromeccanologico di capo Granitola, Culicchia a un'assemblea attenta non ha avuto remore di gridare: «Tra pacchetti in fumo e scatole vuote, di scatole piene sono rimaste quelle dei terremotati costretti da sempre ad emigrare».

Ed ancora: «La Regione non può e non deve sottrarsi agli impegni assunti. Sarebbe delittuoso tradire le attese, disattendere gli impegni assunti e più volte ribaditi significherebbe mettere in discussione la stessa credibilità nelle istituzioni».

E pronto alla protesta, ma nel contempo indica le linee su cui operare se si vuole portare la Valle fuori dalla crisi.

E così lo si vede pronto a lottare per «raggiungere una ricostruzione più generale, non limitata a quella edilizia che allieverebbe soltanto il dramma di una vita da baracconi, per impostare subito, senza accumulare

ulteriori ritardi, un piano di ricostruzione economica che dia dignità ai lavoratori ai cittadini dei paesi della Valle stanchi di essere considerati sempre assistiti».

Ed ecco le necessità - da lui avvertite e suggerite a più riprese - di individuare le vocazioni produttive della zona, di valorizzare l'agricoltura attraverso l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, di individuare ancora forme di integrazione fra turismo ed attività agricola.

«Su questi orientamenti - sostiene senza stancarsi - e su altri che emergeranno attraverso una approfondita conoscenza dell'area del Belice, si dovrà impostare il piano per il rilancio socio-economico che dovrà formare oggetto di nuovi provvedimenti».

Ma nel Belice non si conosce soltanto la sua instancabile attività di sindaco, di politico, di rappresentante del governo, di portavoce delle istanze dei baraccati, si conosce anche l'uomo, l'amico. A sentire la gente, Culicchia affascina per la sua carica umana, per la sua disponibilità al dialogo, alle sollecitazioni. «E un amico» dicono nei bar, fra le baracche. Non c'è uno che dice di non conoscerlo. «L'ho incontrato in un'assemblea, gli ho stretto la mano alla fine di un suo intervento». «E proprio in gamba». Ed un altro: «Lo ammiro, lo seguo perché vedo in lui una guida illuminata e disinteressata, piuttosto che un faccendiere abile nel distrarsi negli imbrogli di corridoio».

Il Belice, insomma, ha in Culicchia il «suo uomo» che, umile e alla mano, ma anche caparbio ed orgoglioso, opera con sicurezza badando a superare gli ostacoli e guardando sempre ai problemi concreti. Un vero cavallo di razza, un signore della politica.

### I Sindaci dell'Irpina

(segue dalla sesta)

Pertanto hanno potuto constatare quanto è stato fatto e quello che purtroppo resta ancora da fare.

In questa prospettiva l'impegno dell'on. Culicchia è alquanto chiaro e dopo le elezioni regionali, certamente continuerà.

La migliore garanzia che il Belice non sarà dimenticato e data dalla solidarietà che si è instaurata tra la Sicilia e l'Irpina e questo grazie a quanto la Regione siciliana ha fatto per le popolazioni campane all'indomani del 23 novembre.

Non ci sarà pertanto guerra tra i governi ma un comune impegno di tutte le popolazioni meridionali di sempre. Il impegno è firmamento provando che il guadagnare il tempo è meglio.

Lo ha fatto l'on. Culicchia e lo hanno ribadito i sindaci irpini.

Ed è questa la garanzia migliore per una battaglia di rinascita del Mezzogiorno che va oltre ogni scadenza elettorale.

## VOTA



# On. Prof. Enzo CULICCHIA n. 2

ASSESSORE ALLA PRESIDENZA


FAC-SIMILE

## IL FARO

via orfane 27 tel 22023 91100 trapani

direttore responsabile antonio calcarà

fotocomposizione e stampa arti grafiche corrao s.p.a via ganibaldi 116 tel 28324 91100 trapani

abbon. annuo lire 10.000 c/c postale 11425915

spedizione in abbonamento postale gruppo 1/bis 70%

associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana